

Cultura e impatti: a che punto siamo

Mercoledì 19 ottobre 2022

Università per Stranieri

Via dei Pispini (spazi Community Hub Culture Ibride), Siena

Segui l'evento su festivalsvilupposostenibile.it, sulla [pagina Facebook dell'ASviS](#) e sul [canale YouTube dell'ASviS](#)

L'Agenda 2030 invita tutte le organizzazioni ad un cambio di passo non solo nell'immaginare un modello di sviluppo diverso, ma anche nei modi di rappresentarlo. I 17 obiettivi rappresentano una serie di direzioni di lavoro rispetto alle quali ciascuna organizzazione è chiamata a misurare i suoi progressi da qui al 2030. Accanto ad uno sforzo di costruzioni di nuovi immaginari, questo implica anche un ripensamento delle dimensioni da prendere in considerazione e degli indicatori più opportuni per misurare gli impatti e non solo i risultati generati.

I mondi della cultura rappresentano un terreno particolarmente fertile di riflessione, perché la loro attività genera numerose esternalità, spesso difficili da rappresentare. Le metodologie di misura di impatto economico sono consolidate ma - per come sono costruite - per loro natura privilegiano gli eventi alle istituzioni, le iniziative rivolte a pubblici internazionali rispetto a quelle nazionali, le realtà grandi rispetto a quelle di minori dimensioni.

I protocolli che si propongono di misurare gli impatti ambientali di eventi, produzioni e edifici nei quali si svolgono attività culturali vanno diffondendosi, contribuendo a creare una crescente attenzione all'uso di spazi, risorse e ad aumentare la sensibilità alle tematiche ambientali da parte di visitatori e residenti. D'altra parte, però, gli indicatori di partecipazione culturale sono mediamente in calo e la attuale dinamica inflattiva rende ancora più difficile la gestione di organizzazioni con una forte incidenza di costi fissi e con un equilibrio delicato dal punto di vista economico finanziario.

La misura degli impatti sociali e culturali – e la relazione fra loro - rappresenta il terreno di riflessione oggetto dell'incontro. Come sceglie chi sostiene? Come rendiconta chi fa cultura? **Che cosa può "promettere" la cultura per creare impatto? Che cosa può aspettarsi chi la sostiene?**



PROGRAMMA

Modera: Pino Di Blasio, La Nazione - Qn di Siena

15.00 – 15.20 **Saluti introduttivi**

Tomaso Montanari, Università per stranieri, Siena

Carlo Rossi, Fondazione Monte dei Paschi di Siena

15.20 – 15.40 **Che cosa misuriamo quando misuriamo l'impatto sociale: una ricerca sui bilanci di sostenibilità delle organizzazioni culturali**

Paola Dubini, ASviS, Università Bocconi

15.40 – 16.00 **La relazione fra impatto culturale e impatto sociale**

Gaspere Caliri, Kilowatt

Nicoletta Tranquillo, Kilowatt

16.00 – 16.10 **Valutare l'attuazione, supportare le nuove progettualità: il caso delle capitali italiane della cultura**

Alessandra Vittorini, Fondazione Scuola dei beni e delle attività culturali

16.10 – 16.20 **L'impatto della partecipazione**

Sandra Aloia – Fondazione Compagnia di San Paolo

16.20 – 16.30 **Collaborare per generare impatto**

Marta Inversini, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori

16.30 – 16.40 **Lavorare sul radicamento**

Francesca Campora, Fondazione Garrone

16.40 – 16.50 **Impatto sociale a livello urbano**

Alessia Maso, Traiettorie urbane

16.50 – 17.00 **Politiche territoriali per la cultura: misure consolidate e nuove strategie**

Elena Pianea, Regione Toscana

17.00 – 17.15 **Gli impatti delle iscrizioni nella Lista del Patrimonio Mondiale. Impegni e aspettative**

Adele Cesi, ministero della Cultura

17.15 – 17.30 **Conclusioni**